



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



GAL TERRA PROTETTA

PSR Campania 2014/2020. MISURA 19 Sviluppo locale di tipo Partecipativo – LEADER. Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”

BANDO

Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” - art. 20 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 7.5: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Tipologia 7.5.1: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



INDICE

INDICE	1
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	2
3. AMBITO TERRITORIALE	3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	3
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
6. BENEFICIARI	4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	4
8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE	4
9. SPESE AMMISSIBILI	6
10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE	11
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	13
12. CRITERI DI SELEZIONE.....	13
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	15
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	18
15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	22
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI	22
17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI	22
18. CONTROLLI	24
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	24
20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI	24
21. MODALITA' DI RICORSO	26
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	26
23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE	26
ALLEGATI	27

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 702/2014 (definizione di PMI);
- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Nota prot. n. 13460 del 3 giugno 2016 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale dello Sviluppo Rurale DISR II.
- Reg (UE) n. 2220/2020;
- Decisione della Commissione C (2021)8415 del 6.11.2021 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Campania, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 CCI 2014IT06RDRP019;
- il Reg. (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («deminimis») e ss.mm. ii - G.U.U.E. 24/12/2013, n. L 352;
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Direttiva 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm. ii.;
- DRD n. 19 del 20.05.16 - "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale" e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD 74 del 29.03.17;
- DRD n.92 del 30.03.2018 ad oggetto "PSR Campania 2014-2020 Misura 19 Sviluppo locale di tipo partecipativo - LEADER - Procedure per l'attuazione della tipologia di intervento 19.2.1 - Strategie di sviluppo locale."
- DRD n. 144 dell'11/03/2022 ("PSR 2014-2020 Campania. Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Assegnazione di risorse finanziarie aggiuntive alle Strategie di Sviluppo Locale dei Gruppi di Azione Locale in applicazione del Reg. (UE) 2020/2220").
- DRD n. 203 del 15/04/2022 ("Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo - LEADER. Modifiche e differimento termini del DRD n.144 del 11.03.2022").



- DRD n. 234 del 24/05/2022 ("Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale di tipo Partecipativo- LEADER. Modifiche e differimento termini del DRD n. 203 del 15/4/2022").
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2018) 6039final del 12 settembre 2018;
- DGR 600/18 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 6.1- da parte della Commissione Europea - con allegato.
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018 vers. 3 e ss.mm.ii (per brevità di seguito anche "Disposizioni generali");
- DRD n.423 del 30.10.2018 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati".
- Criteri di Selezione delle misure del PSR 2014/22 approvati con DRD n.180 del 30.03.2022;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, approvate con DRD n. 239 del 30/05/2022;
- D.R.D. n.231 del 05/10/2017 - "Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento - Misure non connesse e/o agli animali;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2018) 6039 final del 12 settembre 2018; *versione adottata dalla CE con decisione del 16.11.2021 (Versione 10.1)*
- DGR n. 522 del 23/11/2021 (presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 10.1 - da parte della Commissione Europea);
- Delibera del consiglio di amministrazione del GAL Terra Protetta del 06.07.2018 di approvazione dell'Avviso pubblico Misura 6 Sottomisura 6.2 Tipologia di Intervento 6.2.1;
- Delibera del consiglio di amministrazione del GAL Terra Protetta del 06.11.2020 di approvazione del Manuale delle Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 "Strategie di Sviluppo Locale".

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente bando mira a finanziare Investimenti pubblici in infrastrutture ricreative, centri di accoglienza ed informazione per la valorizzazione dal punto di vista turistico del territorio del GAL Terra Protetta ed in ogni caso gli interventi non possono essere realizzati in aree forestali.



La tipologia d'intervento 7.5.1 contribuisce a soddisfare il fabbisogno F14 "Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale" ed il fabbisogno F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali" del PSR 2014/2020 e rientra nell'ambito della priorità P6 Focus Area 6a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Pertanto, la Tipologia di Intervento 7.5.1 concorre trasversalmente al raggiungimento dell'obiettivo innovazione della SSL del GAL Terra Protetta e del Programma di Sviluppo Rurale 2014/20. La Commissione europea, con decisione n. C (2017) 313 final del 30/01/2017, ha ritenuto che il regime di aiuti di cui al presente bando, non costituisca un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

3. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi devono ricadere nelle aree rurali C e D e nello specifico nel territorio del GAL Terra Protetta e specificamente nei seguenti Comuni: Agerola (Na), Anacapri (Na), Barano d'Ischia (NA), Casola di Napoli (NA), Cetara (SA), Conca dei Marini (SA), Corbara (SA), Furore (SA), Lettere (NA), Maiori (SA), Massa Lubrense (NA), Minori (SA), Piano di Sorrento (NA), Pimonte (NA), Positano (SA), Ravello (SA), Sant'Agnello (NA), Scala (SA), Serrara Fontana (NA), Sorrento (NA), Tramonti (SA), Vico Equense (NA).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di € 450.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento mira alla tutela e alla valorizzazione del territorio rurale attraverso la concessione di aiuti destinati alla realizzazione di investimenti per:

- l'adeguamento e l'ammodernamento di strutture, su piccola scala, su proprietà pubblica, per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico;

Sono inclusi anche gli investimenti per la costruzione o il miglioramento di piccoli immobili ai sensi dell'art. 45 del Reg. 1305/2013.

Le aree forestali sono definite dal Reg. (Ue) 1305/2013 all'art. 2 comma 1 lettera r), dal D.lgs. n. 227/2001 e dalla L.R. n. 11/1996.



6. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato ai seguenti Enti Pubblici: Comuni, Comune in qualità di soggetto capofila dell'Ambito territoriale turistico omogeneo ai sensi della L.R. n. 18/2014, Enti parco, Soggetti gestori delle reti Natura 2000.

È facoltà degli Enti partecipare al presente Bando in forma associata. Per associazione di Enti si intende qualsiasi "Forma associativa" prevista dal Capo V del Titolo II del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I progetti, per essere ammessi a valutazione, devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) l'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D e nello specifico nel territorio del GAL Terra Protetta;
- b) deve essere presentato un progetto almeno di livello definitivo, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- c) l'intervento deve essere realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e deve essere conforme alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013;
- d) deve essere rispettata la condizione relativa al massimale previsto per l'intervento "su piccola scala."

Per "**interventi su piccola scala**" si intendono "investimenti materiali", non superiori a 150.000 euro IVA inclusa, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione, su un bene immobile, costituiti da opere, impianti e installazioni permanenti.

8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE

Gli Enti potranno presentare al massimo un'unica domanda di sostegno. Nel caso di partecipazione in forma associata, gli Enti potranno essere coinvolti una sola volta per il presente bando.

Nel caso di presentazione di più istanze in forma singola da parte del medesimo Ente saranno ritenute inammissibili tutte le domande rilasciate successivamente alla prima sul portale del SIAN. Nel caso di partecipazione del medesimo Ente in più istanze in forma associata saranno ritenute inammissibili tutte le domande rilasciate successivamente alla prima sul portale del SIAN.



Qualora il medesimo Ente, concorra sia in forma singola che associata, in più domande di sostegno, quelle presentate in forma singola saranno tutte escluse e saranno ritenute inammissibili tutte le domande in forma associata rilasciate successivamente alla prima (in forma associata) sul portale del SIAN.

I richiedenti devono possedere i requisiti previsti al paragrafo 8 "*Requisiti generali*" e al paragrafo 12.1 "*Affidabilità del richiedente*" delle Disposizioni Generali, relativamente agli aspetti che riguardano gli enti pubblici.

È, altresì, necessario:

- aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, nel caso di presentazione di progetto esecutivo;
- dimostrare il possesso degli immobili oggetto di investimento (escluso il comodato d'uso). Possono essere oggetto di finanziamento solo gli immobili di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc.

Gli interventi dovranno, altresì, rispettare la normativa vigente sul superamento delle «barriere architettoniche» e di ogni altra normativa tecnica vigente al momento della presentazione della domanda.

L'immobile oggetto della domanda di sostegno, secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. deve risultare già agibile qualora la Domanda di Sostegno non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; se, invece, la Domanda di Sostegno prevede interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi. Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi indicati ai paragrafi 7 e 8 del presente bando determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, e qualora venisse meno il rispetto anche di uno solo dei criteri di ammissibilità, anche dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato integralmente.

La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnico/amministrativa ai sensi del paragrafo n. 13.2 delle Disposizioni Generali ed è oggetto di sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi così come si rileva dalla documentazione allegata alla domanda stessa.

Costituiscono condizioni per l'ammissibilità l'esito positivo dell'istruttoria tecnico/amministrativa e del sopralluogo preventivo di cui al punto precedente, nonché il raggiungimento di almeno 45 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione del presente bando.



Inoltre i richiedenti, al fine di non veder preclusa l'ammissione a valutazione, dovranno rispettare anche le seguenti condizioni:

- aver inserito l'intervento nel programma triennale adottato dal Comune qualora l'importo sia superiore a 100.000 €;
 - in caso di interventi su immobili per i quali:
 - a. si sia già in possesso dell'agibilità
- i. nulla è dovuto se i lavori a farsi non risultano rilevanti ai fini dell'agibilità secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 ess.mm.ii;
- ii. prevederne l'acquisizione a fine lavori se i lavori a farsi risultano rilevanti ai fini dell'agibilità, anche laddove i lavori a farsi non risultano rilevanti ai fini dell'agibilità.

Infine i beneficiari devono:

- non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, o che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).

Qualora il bando emanato dal GAL Terra Protetta, relativo alla misura 751 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima misura, il beneficiario non può presentare Domanda di sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 e dal paragrafo 12.4 "Ammissibilità delle spese" delle Disposizioni Generali, sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, per la realizzazione, l'adeguamento e l'ammodernamento di beni immobili, su piccola scala di proprietà pubblica, ossia investimenti materiali (ristrutturazioni, adeguamenti, miglioramenti, ampliamenti, ecc.), impianti e installazioni permanenti e attrezzature, per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico;
2. lavori per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture;



3. attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi di cui ai punti precedenti;
4. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 "Spese di gestione" delle Disposizioni Generali e quelle rientranti nei casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 "Casi di inammissibilità" dello stesso documento.

Non sono, altresì, ammissibili a contributo:

- la realizzazione di investimenti riferiti esclusivamente all'adeguamento a norme obbligatorie;
- realizzazione di nuovi siti internet;
- partecipazione ad eventi fieristici;
- attività di animazione e organizzazione di eventi.

Le voci di spesa che compongono l'investimento relative ai lavori, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal GAL, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008)	
Totale: A = (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (max. 5% di A)	
b.2 Spese tecniche e generali sui lavori (max. 10% di A)	
b.3 Oneri di scarica	
b.4 IVA (% di A + b.1+b.3)	
b.5 IVA sulle spese tecniche e generali (% di b.2)	
Totale: B = (b.1 + b.2+b.3+b.4+b.5)	



Totale Lavori C: = (A+B)	
D – Forniture:	
d.1 Spese per attrezzature funzionali alla realizzazione degli interventi (max 50% di A)	
d.2 Spese tecniche e generali forniture (max 5 % di d.1)	
d.3 Iva sulle forniture (% di d.1)	
d.4 Iva sulle spese generali forniture (% di d.2)	
Totale: D = (d.1+d.2+d.3+d.4)	

TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO = (C+D)
(importo max. 150.000 € Iva inclusa)

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui ai punti 1 - 2 del paragrafo 9 del presente Bando e, riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al relativo prezzario vigente laddove le voci non siano riscontrabili nel prezzario regionale.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016.

b.2 Spese tecniche e generali sui lavori: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo complessivo dei lavori (A) posti a base d'asta e comprendono:

1. prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
2. incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento interno dell'Ente beneficiario, aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
3. eventuali spese per la commissione giudicatrice, nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
4. spese tenuta conto;



5. spese per le azioni informative e pubblicazioni.

Riguardo al primo punto dell'elenco, in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al capitolo 13.2.2.2 "*Ragionevolezza dei costi*", comma 7, si precisa, che a prescindere dalle modalità di appalto dei servizi da esternalizzare, la stazione appaltante è tenuta ad effettuare preventivamente una stima del costo complessivo di tali servizi eseguita sulla base delle modalità fissate dal Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016 e ad allegarla alla domanda di sostegno. Pertanto, spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante, ma non previste in detta stima, non sono ammesse a contributo.

Inoltre, in caso di incarichi di importo inferiore ai 40.000 €, sempre in riferimento al suddetto paragrafo 13.2.2.2. delle Disposizioni Generali, è necessaria una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da operatori economici, così come specificato dallo stesso paragrafo delle Disposizioni Generali, ed i provvedimenti di incarico dovranno espressamente richiamare il rispetto del principio di rotazione e di economicità (ossia del minor prezzo offerto in sede di negoziazione, desumibile dai preventivi agli atti della stazione appaltante). In tal senso, sarà presentata specifica relazione, a firma del Responsabile Unico del Procedimento.

Per i lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi i quali dovranno essere basati sui prezzi ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale, deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta. Le voci dei costi utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicati nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, pubblicato sul BURC n. 59 del 04.07.2022.11 In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa. Le offerte devono soddisfare tutte le condizioni previste dal paragrafo 13.2.2.1 "*Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati*" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali ver.4.0;

A partire dal 7 agosto 2020 AgEA ha reso disponibile sul SIAN un applicativo per la richiesta dei preventivi on-line e per la costituzione di un archivio di fornitori. È obbligatorio utilizzare l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi. L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della domanda di sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni. Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del tecnico progettista che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.



La documentazione necessaria ad attestare la regolarità della procedura di affidamento dovranno essere trasmesse al GAL a corredo della Domanda di Sostegno (in caso di affidamenti avvenuti prima della presentazione della Domanda) ai fini delle verifiche propedeutiche alla rimodulazione del contributo (nei casi di servizi tecnici affidati dopo la presentazione della Domanda).

Nel caso particolare di spese tecniche già sostenute, deve essere prodotta, oltre alla documentazione relativa all'affidamento dell'incarico, anche la stima in base alla quale fu individuata la procedura di affidamento.

In relazione al secondo punto dell'elenco, le spese per le funzioni tecniche saranno riconosciute secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 "*Incentivi per funzioni tecniche*" delle Disposizioni Generali, sempre che non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.

Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi e, dove esistenti, all'avvenuta scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

b.4 - b.5 - d.3 - e.3 Imposta sul valore aggiunto (IVA): è ammissibile e viene applicata nella misura percentuale vigente al momento della domanda di sostegno, è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione e nel rispetto di quanto previsto nelle Disposizioni Generali all'art. 12.4.4.

d.1 Forniture: l'acquisto di attrezzature deve essere strettamente riferito all'utilizzo turistico degli itinerari tematici realizzati, o riferite all'allestimento delle strutture adeguate, nella misura massima del 50% dell'importo dei lavori (A) a base d'asta.

d.2 Spese generali e tecniche sulle forniture: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 "*Spese generali*" delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza massima del 5% dell'importo complessivo delle forniture (d.1) poste a base d'asta.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese previste nella domanda di sostegno.



Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "*Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi*", approvato l'11/02/2016 dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni.

10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale gli investimenti previsti non dovranno avere finalità economica, dovranno essere aperti al pubblico senza alcuna restrizione e fruibili gratuitamente ovvero a fronte di contributi volti a coprire una frazione dei costi del servizio offerto (coerentemente a quanto riportato nella Comunicazione 2016/C 262/01 della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato). Dovrà essere garantito la loro funzionalità e il loro costante utilizzo, anche su appuntamento, e possibilmente monitorata la loro fruizione.

Per gli interventi su piccola scala è consentito il recupero e la riqualificazione di strutture pubbliche da destinare a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, a:

- sale multimediali e musei;
- infopoint e/o centri di visita per l'informazione e la divulgazione delle risorse del territorio e delle attività turistiche locali.

Per tali interventi deve essere assicurato l'inserimento nel contesto paesaggistico, anche con l'uso di materiali tradizionali per le finiture.

Con riferimento ai percorsi turistici è consentita:

- la realizzazione di itinerari tematici (artistici, architettonici, religiosi, etc.);
- la realizzazione di piccole infrastrutture (aree per la sosta e il ristoro, belvederi,
- strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, punti informativi, etc.), esclusivamente su aree pubbliche, per favorire l'accessibilità e la fruibilità dei percorsi turistici. Tali infrastrutture dovranno assicurare l'inserimento nel contesto paesaggistico, anche con l'uso di materiali tradizionali per le finiture;
- la riqualificazione di piccole infrastrutture pubbliche dismesse attraverso il recupero di strade ferrate, delle aree contigue i canali di bonifica (escluse le opere riguardanti il canale stesso), per la realizzazione di itinerari tematici o la riqualificazione di strutture di piccola scala già esistenti per realizzare ad esempio rifugi, bivacchi.



Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, qualora necessario, si avvarranno della Valutazione di Incidenza. La normativa pertinente, le procedure e la modulistica predisposta dalla Regione Campania sono reperibili sul sito: <http://viavas.regione.campania.it/>.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati. La spesa massima ammissibile è pari a € 150.000.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione e i relativi punteggi, approvati con Delibera di Cda del GAL Terra Protetta del 06/07/2018 secondo i quali saranno selezionati gli interventi. Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100.

La domanda è ammissibile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45.

Sulla base del punteggio attribuito alle singole domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Unica Regionale ai sensi del paragrafo 13.3 "*Valutazione delle Domande di Sostegno e graduatoria unica regionale*" delle Disposizioni Generali.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto la cui domanda di sostegno sia stata rilasciata per prima sul portale SIAN, in coerenza con il paragrafo 13.3 "*Valutazione e graduatoria*" delle Disposizioni Generali.

Principio di selezione n. 1: Enti pubblici in forma associata (Peso max 25)		
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Enti pubblici in forma associata	Associazione tra Enti in un numero > di 4	25
	Associazione tra Enti in un numero ≤ 4 e > di 2	20
	Associazione tra almeno due Enti	15
	Nessuna associazione tra Enti	0





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Principio di selezione n. 2: Livello di progettazione esecutivo (Peso max 25)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		Sì	No (Zero)
Livello di pro-gettazione esecutivo	Progetto esecutivo redatto ai sensi della normativa vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.	25	0

Principio di selezione n. 3 : Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi (Peso max 40)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale in relazione agli investimenti da effettuarsi.	Approvvigionamento energetico attraverso utilizzo di fonti rinnovabili, per il soddisfacimento di almeno il 50% del fabbisogno energetico e/o miglioramento della classe di efficienza energetica (passaggio di categoria, da certificato energetico).	25	
	Il progetto prevede interventi specifici per la gestione ambiente (in collegamento con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania.	15	

Principio di selezione n. 4: Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona. (Peso max 10)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		Sì	No (Zero)
Rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona.	Il progetto prevede restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001 - "T.U. Edilizia" e ss.mm.ii.	10	0



13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate - entro la data riportata nel provvedimento di pubblicazione del presente bando - per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale" di cui al paragrafo 8.1 delle Disposizioni Generali.

Nel caso di partecipazione di Enti in forma associata, in analogia a quanto disposto per la Misura 16 al paragrafo 21.1.1 "*Fascicolo Aziendale*" delle Disposizioni Generali, è necessario che l'Ente capofila, provveda attraverso i soggetti abilitati di cui al par. 8.1.2 delle Disposizioni Generali, ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale semplificato" tutti gli Enti appartenenti all'Associazione. L'Ente capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare il documento probante l'Associazione (Convenzione, ecc.) al soggetto accreditato per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo semplificato che su tale base dovrà provvedere a:

- inserire nel "fascicolo semplificato" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Associazione e la delega degli Enti associati al soggetto capofila stesso;
- associare al "fascicolo semplificato" del soggetto capofila i fascicoli semplificati degli Enti associati.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al paragrafo 9 "*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*" delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

Il richiedente dovrà trasmettere la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando (come da modello **allegato n. 1**);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle "*Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superfici e/o agli animali del PSR 2014 -2020*" (come da modello **allegato n. 2**);
3. Elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia;
4. Copia del provvedimento che costituisce l'associazione di Enti, indica l'Ente capofila



- e lo autorizza a presentare domanda di sostegno, e nomina il responsabile del procedimento, (in riferimento al principio di selezione n. 1);
5. Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo o esecutivo con la relativa previsione di spesa (in riferimento al principio di selezione n. 2);
 6. Copia del provvedimento di adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €;
 7. Copia del piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base interessati dall'intervento o dichiarazione sostitutiva resa dal RUP attestante l'inesistenza dello stesso;
 8. Dichiarazione, a firma del RUP, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti di attrezzature ed alle analisi dei prezzi;
 9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante il possesso degli immobili oggetto d'intervento;
 10. Certificato di prestazione energetica ante opera (in riferimento al principio di selezione n. 3);
 11. Provvedimento di approvazione del regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno aggiornato al D.lgs. n. 50/2016;
 12. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante, redatta in conformità al D.M. 17/06/2016 oppure nel caso di spese tecniche già sostenute, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico, e la stima in base alla quale fu individuata la procedura di affidamento;
 13. Dichiarazione del RUP che il progetto prevede il restauro o il risanamento conservativo ai sensi del DPR n. 380/2001 - "T.U. Edilizia" e ss.mm.ii. - e che lo stesso è eseguito nel rispetto della tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona. Per tali interventi devono essere utilizzati materiali tradizionali e coerenti con il contesto paesagistico, non sono previsti aumenti di volumetria, se non quelli strettamente necessari per adeguamenti igienici-sanitari;
 14. Certificato d'agibilità dell'immobile ante opera e dichiarazione del progettista che attesti che la domanda di sostegno non prevede interventi rilevanti ai fini dell'agibilità ai sensi dell'art. 24 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001, oppure



- dichiarazione del progettista attestante che la domanda di sostegno prevede interventi rilevanti ai fini dell'agibilità e l'impegno a presentare l'agibilità post opera;
15. Valutazione d'incidenza, a firma del tecnico competente, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000, SIC e ZPS, ove prevista, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. – ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 in cui si attesti che gli interventi progettati non necessitano di detto documento motivando adeguatamente;
16. Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, laddove ne ricorra il caso, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, ad eccezione dell'autorizzazione sismica (qualora prevista) che verrà consegnata in fase di rideterminazione del contributo concesso così come riportato all'art. 14 del presente bando. In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.

Al fine di agevolare l'attività di controllo amministrativo i beneficiari, in caso di presentazione di autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 devono presentare tutti i certificati/documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti entro 30gg solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il GAL adotta il Provvedimento di concessione dell'aiuto e lo notifica al titolare dell'investimento incluso positivamente nella graduatoria Regionale come previsto al par. 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Generali.

Il contributo concesso, è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara e a seguito delle verifiche in ordine al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici. A tal fine, il beneficiario trasmette il progetto esecutivo, corredato di tutti i pareri/nulla osta/atti di assenso necessari e del relativo provvedimento di approvazione, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definitivo, nonché, per ogni singolo



affidamento, la seguente documentazione:

- copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulta inserito il progetto, qualora questi rientri nei casi previsti dalla norma;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G.);
- determina a contrarre;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali di gara, ecc.);
- provvedimento di nomina commissione di gara;
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione. Il provvedimento contiene il quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudica;
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria;
- Autorizzazione Sismica, ove necessaria.

Nelle ipotesi di affidamento di servizi e forniture su piattaforma elettronica, le Stazioni appaltanti trasmettono al Soggetto Attuatore la determina a contrarre, nella quale è definita l'esigenza che intendono soddisfare, le caratteristiche dei beni/servizi che intendono acquisire, lo strumento che intendono adoperare. Trasmettono altresì il contratto stipulato con le forme e la pubblicità previste nel comma 14 dell'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016 e la determina di affidamento del bene/servizio che recepisce il contratto.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "*Sanzioni, riduzioni, esclusioni*" delle Disposizioni Generali.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 7.5.1 del PSR Campania 2014-20.

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, entro 15 giorni solari dalla data di notifica del provvedimento di rimodulazione del contributo, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto corrente (come da modello **allegato n. 3**).

Nel corso della realizzazione dell'investimento il beneficiario titolare di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatario di un Provvedimento di concessione potrà inoltrare le seguenti tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Generali.



- **Anticipazione**, ai sensi del paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore), il beneficiario, qualora ne ricorrano le condizioni indicate nel suddetto paragrafo, potrà godere di un'anticipazione variabile dal 35% al 50% dell'importo rimodulato sottratto degli imprevisti;
- **Acconto** ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali. L'importo minimo di spesa giustificata, per richiedere la presente domanda di pagamento, deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di rimodulazione del contributo. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato. La richiesta di SAL, diversamente da quanto previsto nelle Disposizioni Generali, può essere inoltrata fino a 30 giorni precedenti la data di conclusione delle operazioni;
- **Saldo**, ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali, può essere concesso solo successivamente al completamento dell'intervento e alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto.

Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate all'Ente capofila o al legale rappresentante nel caso di Unione di Comuni o Consorzi.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I trasferimenti delle risorse finanziarie sono strettamente connessi alle attività di rendicontazione tecnico-economica da effettuarsi attraverso la presentazione di documentazione tecnica comprovanti lo stato di realizzazione delle opere ed attività ammesse a contributo e la presentazione di documentazione amministrativa e contabile comprovante la spesa sostenuta dal beneficiario.

Domanda di pagamento per anticipazione:

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per anticipazione del contributo concesso rimodulato:

- nomina del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere; garanzia dell'importo anticipato;
- comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello **allegato n. 4**);



-
- verbale di inizio lavori;
 - contratto di appalto.

Domanda di pagamento per acconto (SAL):

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per SAL del contributo concesso rimodulato:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di liquidazione alla ditta esecutrice dei lavori e/o ai prestatori di servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Misura 7.5.1 - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi/forniture (come da modello **allegato n. 6**);
- estratto conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari.

Domanda di pagamento del saldo finale:

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per SALDO del contributo concesso rimodulato:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di prestazione energetica post opera, in riferimento al principio di selezione n. 3;
- dichiarazione del progettista attestante che l'intervento non ha previsto interventi rilevanti ai fini dell'agibilità oppure agibilità post opera;
- certificato di regolare esecuzione;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione;
- provvedimento di liquidazione alla ditta esecutrice dei lavori e/o ai prestatori di servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al



progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Misura 7.5.1 – titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;

- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi/forniture;
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 115 del D.lgs. n. 50/2016;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto;
- comunicazione di conclusione dell'intervento (come da modello **allegato n. 7**).

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili.

La domanda di pagamento a saldo, deve essere presentata entro il termine previsto dal provvedimento di concessione, la presentazione della stessa oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di penalizzazioni come previsto al paragrafo 15.3.2 "*Fine lavori e Saldo*" delle Disposizioni Generali.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività che dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento.

I pagamenti sono disposti dall'organismo pagatore AgEA.

Il saldo può essere concesso solo dopo il buon esito del sopralluogo finale.

15. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto approvato dal GAL e, in casi di aggiudicazione dei lavori con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, così come disposto dal D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..



Gli interventi dovranno essere conclusi entro **12 mesi** dall'emanazione del provvedimento di concessione del sostegno, e comunque non oltre la data del 1.07.2024.

Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta ai sensi del paragrafo 16.3.2 "*Rispetto del cronoprogramma*" delle Disposizioni Generali l'applicazione di penalità.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI

Per la concessione di proroghe, inerenti sia l'inizio che la fine delle operazioni, in presenza esclusivamente di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza, si rimanda al paragrafo 14.2 "*Proroghe*" delle Disposizioni Generali.

Per la concessione di varianti in corso d'opera si rimanda al paragrafo 14.3.2 "*Beneficiari pubblici*" delle Disposizioni Generali.

I beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4 "*Recesso (rinuncia) dagli impegni*", possono rinunciare ai finanziamenti concessi.

17. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- a. rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- b. mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- c. rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- d. comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- e. non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- f. adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- g. rispettare la normativa sugli appalti;
- h. consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- i. fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- j. rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;



- k. comunicare la PEC;
- l. comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- m. rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- n. comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati;
- o. comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- p. realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

18. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo secondo le modalità indicate nel paragrafo 17.1 "Controlli amministrativi" delle Disposizioni Generali. Le istanze finanziate potranno essere oggetto di controllo, a campione, in corso d'opera con approfondite verifiche tecniche e documentali, eventualmente anche in loco secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 "Controlli in loco" delle citate Disposizioni Generali.

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post, ai sensi del paragrafo 17.3 "Controlli ex post" delle Disposizioni Generali, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19. REVOCA SANZIONI E RIDUZIONI

Le procedure di revoca del sostegno e recupero delle somme erogate sono disciplinate dalle "Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020".

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni ed obblighi specifici", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari".





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato:

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Tutti i criteri di selezione riportati all'art. 11 del presente Bando	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Impegno / Obbligo specifico gestire direttamente l'attività Oggetto dell'intervento oppure, affidarla in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti.	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato;	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo	Revoca	100

20. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Generali al paragrafo 19 "Ricorsi e reclami".

21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR avviene come previsto dal Reg. (UE) 679/2016 e s.m.i. e dalle Disposizioni Generali v. 3.1 al capitolo 20 e con le modalità illustrate nell'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando (allegato 8).

22. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Formata la graduatoria del GAL Terra Protetta i soggetti che hanno presentato "Domande





ammissibili e finanziabili” saranno invitati a mezzo PEC a sottoscrivere per accettazione il Provvedimento di concessione entro il termine perentorio indicato nella stessa lettera di convocazione. Decorso inutilmente tale termine saranno considerati decaduti dal beneficio e si procederà, se vi è capienza finanziaria, allo scorrimento della graduatoria del Gal Terra Terra Protetta delle Domande ammissibili.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle “Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020”, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. L’istruttoria delle istanze di cui al presente Bando sarà effettuata dal GAL TERRA PROTETTA, con la propria struttura e presso la sede sita in Agerola, Via A. Coppola,10; Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL TERRA PROTETTA, l’UOD STP competente per territorio, nel rispetto dell’obbligo di supervisione di cui all’art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente. Qualsiasi comunicazione formale da parte dei beneficiari oltre ad essere inviata al GAL Terra Protetta all’indirizzo PEC: terraprotetta@pec.it, dovrà essere inviata anche alle UOD competente al seguente indirizzo PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it

La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL.



23. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020";
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 per Enti pubblici;
4. Comunicazione di avvio dell'intervento;
5. Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.
6. Dichiarazione liberatoria resa da venditori/creditori a fronte dei pagamenti percepiti;
7. Comunicazione di ultimazione dell'intervento;
8. Modello Trattamento dati.

